



Donatella Palermo
presenta

una produzione
ASP e Dodici Dicembre

liscio



regia di

Claudio Antonini

un film con

Laura Morante Antonio Catania

e

Umberto Morelli

cast tecnico

Regia	CLAUDIO ANTONINI
Soggetto	MARCO CAMPOGANI (Premio Solinas)
Sceneggiatura	MARCO CAMPOGANI In collaborazione con GIOVANNI DE FEO CLAUDIO ANTONINI
Fotografia	GIAN ENRICO BIANCHI
Suono	MAURO LAZZARO
Scenografia	BEATRICE SCARPATO
Costumi	GRAZIA COLOMBINI
Montaggio	GIULIANA ZAMARIOLA
Musica	RICCARDO TESI GIANNI COSCIA
Casting	JORGELINA DE PETRIS
Produttore	DONATELLA PALERMO
Una produzione In coproduzione con	ASP DODICI DICEMBRE
Durata	80 min.

cast artistico

<i>Monica</i>	LAURA MORANTE
<i>Raul</i>	UMBERTO MORELLI
<i>Antonio Medri</i>	ANTONIO CATANIA
<i>Manuela</i>	GIORGIA BRUNACCINI
<i>Milhaus</i>	GIORDANO DI PIETRO
<i>Giovanni</i>	EDOARDO BAIETTI
<i>Orfeo Castellini</i>	GIANNI COSCIA
<i>Roberto</i>	MASSIMO CIAVARRO
<i>Enrico</i>	ALBERTO GIMIGNANI
<i>Marcello</i>	GIORGIO CARECCIA
<i>Prof.ssa Franchini</i>	MALYSA CATALANI
<i>Marino Binacci</i>	RICCARDO TESI
<i>Fidanzato</i>	NINNI BRUSCHETTA
<i>Fidanzato</i>	GIORGIO MOLTENI
<i>Fidanzato</i>	ROBERT MADISON
<i>Fidanzato</i>	PIERPAOLO LOVINO
<i>orchestra</i>	BANDA ITALIANA

sinossi

Raul è un ragazzino di 12 anni, piccolo, spiritoso e saggio per la sua età. Vive con sua madre Monica, una bella donna, con una difficile e confusa vita sentimentale, disseminata di errori. E' la cantante di una variopinta orchestra di liscio, fondata da Orfeo - suo padre e nonno di Raul.

Monica, ora vorrebbe invece lasciare il liscio per seguire un suo percorso musicale, ma sia il figlio che il pubblico delle balere non gradiscono.

Raul la accompagna ai concerti, la osserva cantare, ma anche la vede soffrire a causa di storie dal triste finale con uomini sempre sbagliati. Non riesce a sopportarlo, non ne capisce le ragioni. Vorrebbe aiutarla e questo per lui significa decidere per lei l'uomo giusto e la musica giusta. Non è un vero conflitto, ma una sfida continua, reciproca.

La sregolatezza sentimentale di Monica provoca le insinuazioni di Giovanni, un amico di Raul. I due ragazzi, legati fino ad allora da un rapporto profondo, finiscono per litigare.

Intanto Raul ha la sua prima esperienza diretta con ciò che i grandi chiamano amore: Manuela, una sua coetanea, si è innamorata di lui! E' insistente e gli sta sempre dietro, non lo lascia mai in pace. Raul però la respinge, teme questo sentimento sconosciuto e probabilmente le sue vicende familiari gli hanno insegnato a diffidare.

Senza lasciarsi distrarre da Manuela, il ragazzo decide di aiutare la madre a trovare qualcuno che la renda finalmente felice.

Adatto allo scopo potrebbe essere il prof. Medri, docente di musica nella sua scuola. Si lancia così in una serie di goffi tentativi tesi ad organizzare un incontro fra la madre e l'insegnante. Il piano gli riesce soprattutto grazie al provvidenziale intervento della musica del nonno.

Monica e il prof. Medri si incontrano, si conoscono, sembra che si innamorino....

Anche questa storia non finirà del migliore dei modi, ma da questa intromissione nel mondo sentimentale degli adulti Raul apprenderà un'importante lezione di vita. Sebbene sia ancora troppo piccolo per sapere cosa sia l'amore, gli appare evidente che è qualcosa che sfugge agli schemi e alla logica; soprattutto capisce che non bisogna avere paura di amare, anche se c'è il rischio di sbagliare e di soffrire.

note di regia

"Liscio", il primo ballo popolare che, come il valzer, ha permesso alle coppie di abbracciarsi, una musica piacevole e semplice, capace però di risvolti sorprendenti.

Il film si articola sulla musica per raccontare la storia di Raul e di Monica, madre e figlio, che vivono un rapporto di scontro, in una sfida continua e reciproca.

Il liscio è per Raul la musica del nonno, la tradizione e l'affetto, per Monica una scelta obbligata che non la rappresenta e che vuole abbandonare. Lei è forte ed intelligente e può permettersi di cantare senza apparire ridicola "... mi ricordo piccolina ... con il mio vestito blu.... sulle ginocchia a papà...". Ma non vuole più farlo, rivendica il suo diritto a cambiare le cose. Il liscio parla di sentimenti, di famiglia con parole semplici e spontanee, rappresenta il mondo in cui vuole vivere Raul, che invece non ha una famiglia tradizionale e dell'amore conosce solo la confusione sentimentale della madre. A 11 anni la realtà che ci circonda è più forte di noi, ma Raul crede di poterla cambiare. e ci prova con tutte le forze "... la musica è bella e semplice, sette note solo sette, basta suonarle una dopo l'altra.. " La realtà invece è più complessa ed i suoi tentativi di modificarla diventano le tappe di una educazione sentimentale, la scoperta della imprevedibilità dei sentimenti.

Ho cercato di raccontare una storia fatta non di drammi ma di dispiaceri, una commedia che mescola insieme il dolce e l' amaro della vita.

I I piccolo protagonista Umberto Morelli (Raul)

(intervista tratta dal backstage del film)

D) *Quale è secondo te il significato di questa storia?*

R) Che un bambino deve essere d'accordo anche lui quando la madre sceglie un fidanzato, non lo può scegliere solo lei ma lo devono scegliere entrambi.

D) *E questo vale anche per i papà?*

R) Sì certo, però gli uomini ci pensano due volte prima di fidanzarsi.

D) *Secondo te è un film utile?*

R) Secondo me è utile da far vedere ai genitori.

D) *Fino a che punto è giusto che un figlio intervenga nelle decisioni dei genitori?*

R) Non è che i genitori sono obbligati a fare quello che dice il figlio però devono sentire il suo parere.

D) *E i figli?*

R) Guarda non è mai successo che i figli ascoltino il parere dei genitori e se non è successo vuol dire che è giusto così.

D) *Secondo te è possibile capire prima se una persona è quella giusta?*

R) No, proprio impossibile

D) *Hai avuto difficoltà ad interpretare Raul?*

R) No, anzi ho dato molti consigli al regista.

D) *E lui ti ascolta?*

R) Sì a parte per i ciak.

D) *Cioè?*

R) Ho letto che Million Dollar Baby facevano 30 ciak per ogni inquadratura ed hanno avuto l'Oscar. Ma Claudio non li vuole fare 30 ciak...

D) *Continuerai a fare l'attore?*

R) Voglio fare il regista, regista, regista ma ci sono 10.000 registi in Italia, nel mondo, nell'universo, più di diecimila, ed allora se non mi prendono come attore o registaio scrivo!

I I regista

claudio antonini

Claudio Antonini, romano, ex calciatore professionista, proiezionista ed organizzatore di produzione, nel 1992 ha girato il suo primo film *Passi sulla luna* che è stato presentato in concorso al Festival Cinema Giovani di Torino.

Ha scritto il soggetto di *Viol@* regia di Donatella Maiorca, con Stefania Rocca, e ha partecipato alla stesura della sceneggiatura.

Liscio, per il quale ha collaborato anche alla sceneggiatura è il suo secondo film.

Gli interpreti

laura morante

(Monica)

Laura Morante inizia giovanissima a lavorare in teatro con Carmelo Bene in *S.A.D.E* (1974) e *Riccardo III* (1975). Seguono: *Pandora* regia di Lavaudant, *Le Relazioni Pericolose* regia di Mario Monicelli, *L'hygiene de L'assassin* regia di Desarthe, *Ordine D'arrivo* regia di Franceschi, *Moi* regia di Besson

Esordisce al cinema in *Oggetti smarriti* di Giuseppe Bertolucci (1980). Seguono, tra gli altri: *La tragedia di un uomo ridicolo* di Bernardo Bertolucci (1981 - Festival Cannes), *Sogni d'oro* di Nanni Moretti (Festival Venezia - 1981), *Colpire al cuore* di Gianni Amelio (1982 - Festival Venezia), *Bianca* di Nanni Moretti (1983 - Festival Locarno), *Il momento dell'avventura* di Faliero Rosati (1983), *L'air du crime* di Alain Klarer (1984 - Festival Locarno), *La doppia vita del fu Mattia Pascal* di Mario Monicelli (1985 - Festival Cannes), *L'intruse* di Bruno Gantillon (1986), *A flor do mar* di Joao Cesar Monteiro (1986), *Luci lontane* di Aurelio Chiesa (1987), *La vallee fantome* di Alain Tanner (1987 - Festival de la Francophonie), *I ragazzi di Via Panisperna* di Gianni Amelio (1988), *Corps perdus* di Eduardo De Gregorio (1990 - Festival D'Amiens), *Onde bate o Sol* di Joaquim Pinto (1989), *La femme fardée* di José Pinheiro (1990), *Tracce di vita amorosa* di Peter Del Monte (1990), *Turnè* di Gabriele Salvatores (1990), *Juste avant l'orage* di Bruno Herbulot (1992), *La voix* di Pierre Granire-Defferre (1992), *Io e il re* di Lucio Gaudino (1995), *Faut pas rire du bonheur* di Guillaume Nicloux (1995), *Ferie d'agosto* di Paolo Virzì (1996), *Marianna Ucrìa* di Roberto Faenza (1997), *L'anniversario* di Mario Orfini (1997 Grolla d'oro - Globo d'oro), *Liberate i pesci* di Cristina Comencini (2000), *Film* di Laura Belli (2000), *La stanza del figlio* di Nanni

Moretti (2001 - Premio interpretazione femminile Davide di Donatello), *Hotel* di Mike Figgis (2001), *Vajont* di Renzo Martinelli (2001), *The dancer Upstairs* di John Malkovich (2002), *Un viaggio chiamato amore* di Michele Placido (2002), *Ricordati di me* di Gabriele Cuccino (2003), *L'amore e' eterno...finchè dura* di Carlo Verdone (2004), *L'Empire de loups* di Chris Nahon (2005), *Non aver paura* di Angelo Longoni (2005), *L'estate del mio primo bacio* di Carlo Virzì (2006), *Private Fears in Public Places* di Alain Resnais (in concorso al Festival di Venezia 2006 - Leone d'argento).

In televisione: *Ivanov* di Franco Giraldi (1981), *Riccardo Terzo* di Carmelo Bene (1982), *Amleto* di Carmelo Bene (1982), *Notti e nebbie* di Marco Tullio Giordana (1984), *Padri e figli* di Sinkl (1985), *Music Hall* di Marcel Bluwall (1985), *Les jurés de l'ombre* di Paul Vecchiali (1989), *Casa ricordi* di Mauro Bolognini (1993), *La Corruptrice* di Bernard Stora (1994), *Prime luci dell'alba* di Lucio Gaudino (2000), *Giochi pericolosi* di Alfredo Angeli (2000), *Renzo & Lucia* di Francesca Archibugi (2004), *Madre Teresa di Calcutta* di Fabrizio Costa (2004), *Nerone* di Paul Marcus (2004).

antonio catania

(Medri)

Si è diplomato alla Scuola d'Arte Drammatica del "Piccolo Teatro" di Milano.

In teatro ha interpretato tra l'altro: *Un amore a Roma* per la regia di Guglielmo Ferro, *Storie da bar* per la regia di Maurizio Panici, *Gli insospettabili* per la regia di Enzo Monteleone, *La signora Papillon* scritto e diretto da Stefano Benni, *Eldorado* per la regia di Gabriele Salvatores, *Comedians* per la regia di Gabriele Salvatores, *Nemico di classe* per la regia di E. De Capitani, *Due di noi* per la regia di Massimo Navone, *Ti ho sposato per allegria* per la regia di Valerio Binasco.

Al cinema ricordiamo: *Kamikazen ultima notte a Milano* di Gabriele Salvatores (1987), *Mediterraneo* di Gabriele Salvatores (1991), *Puerto Escondido* di Gabriele Salvatores (1992), *Mille bolle blu* di Leone Pompucci (1993), *Sud* di Gabriele Salvatores (1993), *Anime fiammeggianti* di Davide Ferrario (1994), *Camerieri* di Leone Pompucci (1995), *Cuori al verde* di Giuseppe Piccioni (1996), *Il cielo è sempre più blu* di Aurelio Grimaldi (1995), *Vesna va veloce* di Carlo Mazzacurati (1996), *Nirvana* di Gabriele Salvatores (1997), *Il carniere* di Maurizio Zaccaro (1997), *In barca a vela contromano* di Stefano Reali (1997), *La cena* di Ettore Scola (1998), *Besame mucho* di Maurizio Ponzi (1999), *Così è la vita* di Aldo Giovanni e Giacomo (1998), *Ormai è fatta* di Enzo Monteleone (1999), *Pane e tulipani* di Silvio Soldini (2000), *Qui non è il paradiso* di Gianluca Tavarelli (2000), *Chiedimi se sono felice* di Aldo Giovanni e Giacomo e Massimo Venier (2000), *Ribelli per caso* di Vincenzo Terracciano (2001), *Il consiglio d'Egitto* di Emidio Greco (2002), *Bimba* di Sabina Guzzanti (2002), *La leggenda di Al, John e Jack* di Aldo Giovanni e Giacomo e Massimo Venier (2002), *Il segreto del successo* di Massimo Martelli (2003), *Ma che colpa abbiamo noi* di Carlo Verdone (2003), *Gli indesiderabili* di Pasquale Scimeca (2003), *Segreti di stato* di Paolo

Benvenuti (2003), *L'amore è eterno... finchè dura* di Carlo Verdone (2004), *La cura del gorilla* di Carlo Sigon (2006), *Il Caimano* di Nanni Moretti (2006).

In televisione: *Zanzibar* (1986), *La tenda nera* di Luciano Manuzzi (1995), *Il caso Braibanti* di Bernini, *Disokkupati* di Franza di Rosa (1997), *Dio vede e provvede* di Enrico Oldoini e Paolo Costella (1997), *Doppio segreto* di Marcello Cesena (1998), *Giochi di ruolo* di A. Angeli, *Cornetti al miele* di Sergio Martino (1999), *Cuore* di Maurizio Zaccaro (2004), *Ultima pallottola* di Michele Soavi (2004), *Il giudice* di Enrico Oldoini (2005).

I giovani attori

Non è stato facile trovare il protagonista Raul e neanche i suoi amici Giovanni, Milhaus e Manuela.

Il casting dei ragazzi è durato mesi e sono stati incontrati migliaia di ragazzini.

Umberto Morelli che interpreta Raul è un giovane attore professionista. Ha lavorato con Maurizio Ponzi e Raffaele Mertes .

Anche Edoardo Baietti , Giovanni nel film, ha lavorato in molti film e fiction. Ma in realtà vorrebbe diventare un attore di teatro.

Giordano Di Pietro (Milhaus) e Manuela (Giorgia Brunaccini) stavano su un set per la prima volta. Dicono che l'esperienza gli è piaciuta e forse vorrebbero ripeterla, ma solo come divertimento !

Le musiche

“Il liscio non tramonterà mai finché ci sarà una sola persona che avrà voglia di ballare” (Secondo Casadei)

“... Non c'è nulla di più di seducente della malizia, quando ha l'umiltà di mascherarsi da ingenuità e soprattutto quando genera, ad ogni nuova citazione o invenzione, una festa timbrica che sa trarre tutto il possibile dagli strumenti e in modo naturale, senza ricorso all'elettronica.

Ecco dunque un modo di rendere popolare la musica colta e colta la musica popolare. E allora non chiediamoci in quale tempio collocare le esecuzioni di Coscia e Trovesi. All'angolo della strada come in una sala di concerto, essi si troverebbero a proprio agio.”

(Umberto Eco - brano tratto da “Diavoli in musica”)

riccardo tesi

Compositore, strumentista, ricercatore, autentico pioniere dell'etnica in Italia.

Dagli esordi decisamente folk nel 1978 al fianco di Caterina Bueno, alle odierne collaborazioni, la storia musicale del pistoiese Tesi vive di una preziosa continuità fatta di passione e di curiosità onnivore, che dalla tradizione toscana lo ha accompagnato al confronto con quelle italiane, basche, inglesi, francesi e malgascie, con il jazz, il liscio e la canzone d'autore.

In perfetta simbiosi con la sua poetica della memoria, il suo strumento: l'organetto diatonico, antenato della fisarmonica, al quale per primo in Italia, ha consacrato un intero disco intitolato *Il ballo della lepre* (1981).

Le esperienze musicali con il gruppo sardo-toscano Ritmia, il duo con Patrick Vaillant, lo spettacolo di canzoni occitane *Anita*, *Anita* ancora con Vaillant e Jean Marie Carlotti, il trio di organetti Trans Europe Diatonique con John Kirkpatrick, Marc Perrone, Kepa Junkera, il trio jazzistico col mandolinista nizzardo e Gianluigi Trovesi, hanno allargato i confini geografici e le frontiere musicali di Riccardo Tesi, insieme ad altre collaborazioni di grande prestigio come quella col malgascio Justin Vali, con la cantante sarda Elena Ledda, con il gruppo siciliano Dounia, la portoghese Amelia Muge, con l'arpista Vincenzo Zitello, con il clarinetista Gabriele Mirabassi, il tamburellista Carlo Rizzo, con il pianista Rocco de Rosa, il flautista lusitano Rao Kyao, con il jazz partenopeo di Maria Pia de Vito, con i chitarristi Beppe Gambetta e Peppino D'Agostino, con l'etnojazz di Daniele Sepe, con artisti dell'area rock come Francesco Magnelli, Ginevra di Marco (ex CSI e PGR), Piero Pelù e con il DJ Ominostanco fino alla

grande canzone d'autore italiana con Ivano Fossati, Fabrizio De Andrè, Ornella Vanoni, Gianmaria Testa, Giorgio Gaber, Carlo Muratori, Tosca.

Dal 1992 è il leader fondatore di Banditaliana, che attualmente è considerata una delle formazioni più importanti del panorama world internazionale.

gianni coscia

Si è sempre dedicato al jazz. Ha suonato coi migliori musicisti italiani e internazionali, da anni ricerca un'autonoma connotazione di musicista europeo che esprima con linguaggio jazzistico valori remoti di cultura e tradizioni popolari.

Nel 1992 e nel 1994 è in tournèe con Milva in Giappone. Nel 1993 collabora col maestro Luciano Berio; è invitato presso gli istituti di cultura di Budapest, Lisbona e di Addis Abeba. Nel 1994 effettua tournèe in Uruguay, in Libano, in Danimarca, Francia, Olanda, Austria, Germania, Tunisia, Spagna, Siria, Giordania e Inghilterra. Da solo ha partecipato al 10th Toholampi Accordion Week in Finlandia.

Nel 1996 è nominato membro del consiglio di amministrazione dell'Accademia Musicale Chigiana.

Nel 1998 continua l'attività concertistica del duo Radici presente in importanti Festival europei e va in Cina con il progetto Banda Sonora di Battista Lena.

A Febbraio 1999 insieme a Gianluigi Trovesi incise a Zurigo per la prestigiosa ECM il disco *In cerca di Cibo*. Le note di copertina sono di Umberto Eco.

Durante tutta l'estate dello stesso anno si susseguono le partecipazioni a prestigiosi festival internazionali tra cui spicca quello tedesco di Moers.

Tra i principali avvenimenti del 2002 in maggio il concerto presso l'Università Bocconi di Milano, in giugno la presentazione del nuovo CD *Archiliuto* a Bergamo, e la tournée in Canada e in Olanda, e ancora la presentazione del nuovo CD *La Bancarella* ad Umbria Jazz. Nel 2003 la partecipazione al Festival di Jazz di San Francisco oltre a diverse tournée in Italia e all'estero.

Nel 2004, esce il disco *Galleria del Corso* in duo con Renato Sellani e la città di Alessandria gli conferisce il prestigioso premio del Gagliaudo d'Oro.

Il 30 dicembre 2004 partecipa all'Umbria Jazz Winter ad Orvieto in duo con Renato Sellani con vivo successo.

Il 2005 si apre con la pubblicazione di *Round About Weill* in duo con Gianluigi Trovesi ed edito da ECM.

gianluigi trovesi

Clarinetista, sassofonista e compositore.

Dopo il diploma in clarinetto e gli studi di armonia contrappunto e fuga con il maestro Vittorio Fellegara, inizia la sua attività in complessi di musica accademica, da ballo e jazz.

Con il suo Trio ed il suo Ottetto si afferma in ambito internazionale come leader e compositore.

Per meriti artistici viene insignito dell'onorificenza di "Ufficiale della Repubblica italiana" dal Presidente C.A. Ciampi (2001).

Alcune delle più importanti orchestre jazz europee lo invitano, come direttore, per eseguire concerti basati su sue composizioni.

Ha composto per lo scrittore e poeta Stefano Benni (*Baldanders*, 2004) e firmato (con Gianni Coscia) la colonna sonora del film di Francesca Comencini, interpretato da Nicoletta Braschi, *Mi piace lavorare (mobbing)* (2003).

Ha tenuto concerti in Europa, Medio Oriente, Stati Uniti, Canada, Cina, India e Australia, incidendo numerosi cd.

Le produzioni

a.s.p. srl

La società di Donatella Palermo ha prodotto i seguenti film:

1996 cortometraggio *Appunti per un film su Tano* regia di Roberta Torre (Festival di Venezia).

1997 *Tano da morire* regia di Roberta Torre (Festival di Venezia - Settimana della Critica, Festival di Berlino. Ha vinto 3 nastri d'Argento, 2 David di Donatello, 3 Ciak d'Oro).

1998 *Viol@* regia di Donatella Maiorca.

1999 *Appassionate* regia di Tonino De Bernardi (Festival di Venezia - in Concorso).

2001 cortometraggio *Furti* regia di Stefano Soli (Globo d'Oro 2002).

2001/2002 *Cuore Scatenato* regia di Gianluca Sodaro.

2001 *Quasi Quasi* regia di Gianluca Fumagalli.

2001 *Lettere al vento* regia di Edmund Budina (Festival di Taormina, London Film Festival)

2003 *I cinghiali di portici* regia di Diego Olivares (Festival Internazionale di Torino, Karlovy Vary)

2005 cortometraggio *Gemelline* regia di Filippo D'Antoni.

2006 produzione esecutiva film lungometraggio *Notturmo bus* regia di Davide Marengo.

2006 *Lettere dal Sahara* regia di Vittorio De Seta (Festival di Venezia - "Eventi speciali")

2006 *Liscio* regia di Claudio Antonini (Festa Internazionale di Roma - Alice nella città)

2006 film a cartoni animati in 3 D X *ed lo*. In produzione.

dodici dicembre srl

La società di Giorgio Magliulo ha prodotto i seguenti film:

1986 *Una casa in bilico* regia di Antonietta de Lillo e Giorgio Magliulo (Festival di Locarno)

1986 *Matilda* regia di Antonietta de Lillo e Giorgio Magliulo (Premio Speciale della Giuria Festival di Annecy)

1991 *I Vesuviani* regia di Pappi Corsicato, Antonietta De Lillo, Antonio Capuano, Stefano Incerti, Mario Martone (Festival di Venezia)

1992 Produttore associato di *Morte di un matematico napoletano* regia di Mario Martone (Premio speciale della Giuria al Festival di Venezia)

1995 *Isotta* regia di Maurizio Fiume

1997 *Autunno* regia di Nina di Majo (Festival di Venezia)

1999 *l'Inverno* regia di Nina di Majo (Festival di Berlino)

1999 *Polvere di Napoli* regia di Antonio Capuano

2001 *Una talpa al Bioparco* regia di Fulvio Ottaviano

2002 *Lettere al Vento* regia di Edmond Budina (Festival di Taormina, London FilmFest)

2003 *L'Odore del sangue* regia di Mario Martone (Festival di Cannes)

2006 *Anche libero va bene* regia di Kim Rossi Stuart (Festival di Cannes)

2006 *Liscio* regia di Claudio Antonini

2006 *Cardiofitness* regia di Fabio Tagliavia